

Nuova alleanza per Farad

Willis Towers Watson, broker assicurativo attivo nel risk management a livello mondiale quotato al Nasdaq e Farad International, broker assicurativo internazionale operativo nel private insurance del gruppo Farad, hanno siglato una partnership europea. Farad completa così la gamma dei servizi di brokering assicurativo per i propri clienti istituzionali affiancando l'offerta di rami tradizionali di Willis Towers Watson che, dal canto suo, dispone di una rete di distribuzione che copre il mercato italiano. «Grazie al comprovato know-how di Farad International nel settore del private and life insurance, che in oltre 15 anni ha registrato una continua crescita, Willis Towers Watson potrà fornire alla propria clientela anche servizi e prodotti di private insurance personalizzati», spiega Guido De Spirt, country manager Italia di Willis Towers Watson. A breve inoltre Farad svilupperà nuovi prodotti rivolti a clienti di alto livello, in particolar modo dedicati al passaggio generazionale, che combineranno le rispettive specifiche competenze. «Stimo che questa partnership possa contribuire con un incremento di circa il 25% della nostra attività sul mercato istituzionale italiano agevolando il raggiungimento dell'obiettivo di superare il miliardo di raccolta di nuovi premi a fine 2016», ha sottolineato Marco Caldana, amministratore delegato di Farad International, «l'obiettivo di Farad è proprio quello di offrire alla propria clientela istituzionale un servizio all'avanguardia nell'ambito del mercato assicurativo italiano, affiancandola nello sviluppo dell'offerta di global wealth advisory». Il gruppo Farad International è stato fondato in Lussemburgo nel 2001 da un gruppo di professionisti nel settore assicurativo e finanziario. La società è autorizzata a operare in regime di libera prestazione di servizi in tutti i Paesi della comunità europea, nonché in Svizzera, ed è presente in Italia da l2013 con una succursale a Milano. Il broker dispone di una piattaforma di 32 compagnie assicurative di differenti legislazioni con oltre 1,5 miliardi di euro di premi intermediati.



Marco Caldana

